



Ministero dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni

Prot. n. 435/AOODGPS

Roma,

16 FEB. 2012

Alla c.a. dei Direttori Generali
degli Uffici Scolastici Regionali
Loro Sedi

e, p.c. Alla c.a. della Dott.ssa Lucrezia Stellacci
Capo Dipartimento per l'Istruzione
Sede

Oggetto: Iscrizioni alle classi terze degli Istituti Tecnici e Professionali - Opzioni

Sono pervenute a questa Direzione Generale richieste di chiarimenti in merito alle modalità di attivazione delle opzioni presso gli Istituti Tecnici e Professionali, con particolare riferimento a quanto previsto dalla C.M. n. 14 del 23 gennaio 2012, recante integrazioni alla circolare n. 110/2011 sulle iscrizioni per l'a.s. 2012/2013.

Al riguardo, si fa presente che nell'a.s. 2010/2011, in prima applicazione dei Regolamenti di riordino dell'Istruzione Tecnica e Professionale, la confluenza dei percorsi del previgente ordinamento negli indirizzi dei nuovi ordinamenti è stata determinata sulla base delle tabelle, allegato D, dei due Regolamenti adottati con i DD.PP.RR. n. 87 e n. 88 del 15 marzo 2010.

A partire dall'a.s. 2011/2012, gli Istituti Tecnici e Professionali hanno potuto attivare, a richiesta, compatibilmente con le risorse di organico e in presenza di idonee strutture di laboratorio, ulteriori indirizzi e/o articolazioni sulla base delle determinazioni assunte dalle Regioni nell'esercizio delle competenze esclusive in materia di programmazione dell'offerta formativa regionale.

Dall'a.s. 2012/2013, con le stesse modalità, possono essere attivate, purché coerenti con l'indirizzo o l'articolazione già funzionante presso l'istituzione scolastica, anche le opzioni introdotte con i decreti interministeriali, adottati ai sensi degli articoli 5 e 8 dei Regolamenti di riordino, il cui iter di perfezionamento è in fase conclusiva.

Come è noto, infatti, le opzioni comportano, attraverso l'ulteriore declinazione delle aree di indirizzo e con l'utilizzo delle quote di flessibilità, un ampliamento dell'offerta formativa per rispondere alle esigenze del territorio e ai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, anche allo scopo di assicurare la continuità della proposta formativa degli Istituti Tecnici e Professionali dotati delle necessarie risorse organiche e laboratoriali.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Il Direttore Generale
Raimondo Murano

